

Et a questo il Serenissimo li rispose che non si era fatto cosa che non sia stà fatto altre fiade; et si ben dappoi la liga di Cambrai non si ha fatto, l'è adesso rasonevole che, facendo quello femo per il Pontefice, che *etiam* nui havemo quello sevamo prima; con altre parole ben et savie ditte.

Vene monsignor di Baius, per la optima nova hozi hauta.

Vene l' orator di l' archiduca re di Bohemia, dicendo che

425 Vene il conte Guido Rangon con suo fratello il conte Lodovico, li quali alozano in questa terra con la loro famiglia, banditi per il duca di Ferrara di Modena, in chà Contarini a San Patrini. Et sentati apresso il Serenissimo, esso conte Guido parloe dicendo esser venuti a tuor licentia, perchè si vole partir et andar al campo del re Christianissimo da monsignor di Lutrech, et che si pol dir esser nel nostro; offerendosi bon servitor di questo Stato; con altre parole, a le qual il Serenissimo li usò *verba pro verbis*. Et cussi parti. La moier et famiglia restò in questa terra.

Nota. Hozi gionse qui et introe la galià fo Grita di sier Francesco soracomito che morite, di la qual è stata fuora mexi Era vice soracomito sier Hironimo Contarini, qu. sier Alvise, qu. Andrea.

Da poi disnar fo Pregadi, et letto molte lettere fin hore 23; tra le qual una *lettera di sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral in campo, di 17*. Scrive meravigliarsi non si habbi dato il possesso del vescoà di Trevixo a suo fiol il Cardinal, atento le operation sue et le fatiche di esso Proveditor. Et come, per pagar la soa parte di la taia, li ha mandato fin qui ducati 3000, et ne dia mandar altri 5000. Pertanto prega la Signoria voy darli il possesso; con altre parole, *ut in litteris*.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terraferma, una lettera a sier Sebastian Justinian cavalier, orator in Franza, in risposta di sue, ringratiando quela Maestà di haver mandato Lutrech con le zente; del qual si vede optimi frutti, pregando il mandar di lanzinech.

In questa mattina, fo in Collegio do oratori di la comunità di Padoa, domino Hironimo dal Mullo dottor, et domino per causa di le biave vol mandar di qui sier Polo Bragadin proveditor a le biave, mandato a questo per il Conseio di X con la Zonta, dicendo che

425 • *A di 21, Mercore*. La matina, a hora di terza,

vene la posta con lettere di l' orator Pexaro, tre man. Il sumario dirò di sotto. La conclusion è che si ha hauto Zenoa per forza. Di la qual nova tutta la terra fo piena, et li boni iubilava. Fo mandata la lettera a lezer a li oratori Franza, Milan et Fiorenza.

Del campo, da Marignan, del proveditor zeneral Contarini, di 18, hore do di notte. Scrive zerea quelle occorrentie. Et come quel contestabile corso, al qual fece taiar il naso a quelli soi, tochè danari et si parti. Par, questa notte esso capitano con 36 fanti sia partito per andar nel campo inimico, al qual li ha mandato a dir fazi restituir li danari tocati, altramente a lui et tutti li soi darà taia.

Item, manda uno riporto di una spia mandata a Milano per domino Francesco Beltrame capitano di fanti. Referisse, come questa matina, essendo in conseio Antonio da Leva con il colonello di lanzinech et altri capi, il ditto colonello venne a parole con il Leva, imperochè diceva non si poter tenir con quelli fanti dentro de Milano, et che lui Antonio li voleva far taiar a pezi per causa che lui havea il castello, dove si poteva retirar con le so' zente et salvarsi; et che non terminava tenir Milano con quelli pochi lanzinech, dicendo esso colonello, se anche a lui voleva dar parte del castello in suo dominio che 'l ge staria a bon et mal, altramente che 'l voleva proveder al caso suo. Et di questo sono restati tutti doi molto in discordia. Più dize, che li fanti dil Belzoioso, et lui in persona, erano partiti la note passata et levati di Milano con 100 homini d' arme. Non si sa dove siano andati; *solum* si diceva esser andati per soccorrer Alexandria, se i potranno. Et che anche il conte Filippo Tornielo è partito con certi pochi fanti di Milano, *adeo* che in Milano non son restati più di 2500 fanti.

Item, esso Proveditor scrive, in risposta di la lettera di Pregadi, che lui non ha fatto dar sovention ad alcun, et per ogni ducato ha dato, sier Piero Marcelo camerlengo a Bergamo, è stà vicepagador, vol pagar do ducati di soi.

Sumario di una lettera data in campo arente il Boscho, a di 17 Avosto, a hore 24, scritta per sier Piero da Molin dal Banco a sier Andrea suo fratello. 426

Per le altre mie di heri scrissi che l' armada di Zenoa era assediata in Portofino da domino Andrea Doria, el qual, havendo posto in terra da fanti 1500 sotto missier Filippin Doria et missier Hironimo